

Proposta istituzione

PAM

Palazzo delle **Arti e della **M**emoria**

(già Palazzo Monte dei Pegni, ex Palazzo della Cultura)



PITTURA

SCULTURA

FOTOGRAFIA



STORIA

STUDIO

RICERCA



CONVEGNI

RIUNIONI

TURISMO



DANZA

MUSICA

CANTO

TEATRO

CINEMA

TRADIZIONI



MARZO 2017

Premessa

Sebbene Marcianise non vanti un patrimonio archeologico e artistico di inestimabile valore, tale da poter entrare a pieno titolo nei grandi circuiti turistici nazionali e internazionali, dall'altra è pur vero che la città può ambire – a ragione – ad avere un proprio museo, un archivio storico e un centro di cultura del territorio. Istituti locali che abbiano il triplice obiettivo di: conservare degnamente la ricca memoria locale, valorizzare l'identità storica e sociale cittadina, contribuire al rafforzamento di una coscienza civica.

La millenaria storia del territorio di Marcianise può e deve essere recuperata, ricostruita, riletta e valorizzata non solo attraverso reperti archeologici, sculture, dipinti e oggetti sacri – dei quali pure si conservano pezzi notevoli – ma anche attraverso le numerose e ricche fonti scritte (pergamene, volumi manoscritti e dipinti, antiche carte topografiche), le fotografie, gli strumenti agricoli e folclorici, gli oggetti di vita quotidiana. Un patrimonio storico, artistico e demo-etno-antropologico che può e

deve essere recuperato, degnamente conservato, studiato e valorizzato, così da poterlo tramandare alle generazioni future: un dovere civico per un cittadino che ami Marcianise, le sue origini, il suo passato e, naturalmente, il suo futuro.

Questo progetto prova a sintetizzare e coniugare una serie di proposte, consigli, idee e pareri emersi nel recente dibattito locale sulla memoria storica di Marcianise e sul futuro dell'ex Palazzo Monte dei Pegni, della Biblioteca Comunale, dell'Archivio storico e del Museo cittadino. Dibattito iniziato lo scorso dicembre 2016, in occasione di un incontro organizzato presso il club 'Etnie', poi animatosi a gennaio 2017, con un'altra stimolante iniziativa tenutasi presso la Pro-Loce.

Nelle pagine che seguono sono proposti una serie di interventi specifici che vogliamo sottoporre all'attenzione dell'Amministrazione Comunale di Marcianise per istituire e rilanciare le istituzioni culturali cittadine: archivio storico, biblioteca, museo, centro studi di storia, arti e tradizioni locali.

L'Archivio storico

Sono poche le città campane che conservano un archivio storico comunale. Marcianise, per fortuna, è una di queste. L'Archivio è depositato, in maniera precaria, presso il secondo piano della Biblioteca, in via Vespucci. Esso fu salvato dall'incuria totale negli anni '90 del secolo scorso, poi recuperato e ordinato negli anni 2003-2007, grazie a due delibere della giunta Fecondo.

L'archivio è costituito da un fondo di circa sessanta pergamene (secoli XIV-XVIII), da oltre trecento manoscritti (secoli XVIII-XIX), tra cui la *Platea dell'Annunciata* (1718), da decine di carte topografiche e da migliaia di registri, faldoni e carte sciolte. Questo patrimonio documentario rappresenta la memoria scritta del territorio di Marcianise ed è imprescindibile per le ricerche storiche di carattere scientifico e accademico. Non è un caso, del resto, che dal 2007 sono stati numerosi gli studenti, i ricercatori e i docenti delle università campane che hanno fatto richiesta di accedere all'archivio per motivi di studio e ricerche. Accesso, purtroppo, negato per l'inadeguatezza della sede e per mancanza di personale. Occorre trovare una soluzione concreta e urgente. Marcianise ha un patrimonio storico-documentario che va salvaguardato, valorizzato e aperto agli studi. Non possiamo perdere un'altra occasione: la città ha bisogno di conoscere la propria memoria storica e di divulgarla oltre il confini del suo territorio.



Cosa fare?

1. Il primo *step* burocratico è istituire con una delibera di giunta l'Archivio storico del Comune di Marcianise; solo in questo modo si potrà ufficializzare l'esistenza dell'archivio e quindi accedere ai finanziamenti regionali destinati alle raccolte di storia locale.

2. Va subito avviato un lavoro di analisi e selezione di tutta la documentazione conservata. Considerata la varietà e abbondanza dei fondi archivistici conservati, una soluzione potrebbe essere la suddivisione dell'archivio in almeno due sezioni separate.

• **Sez. preunitaria** (secc. XIV-XIX)
Conterrà la documentazione più antica riguardante la città di Marcianise e in particolare della chiesa e ospedale dell'Annunziata e gli enti laici ed ecclesiastici presenti sul territorio in età medievale e moderna. Questa sezione, parte può essere già trasferita in due stanze dell'ex Palazzo Monte dei Pegni, dove sarà ben conservata, digitalizzata e resa accessibile agli studiosi.

• **Sez. post-unitaria** (secc. XIX-XX)
Sarà analizzata e depositata provvisoriamente in altri locali comunali (ex Carcere di via Lucarelli, o ex palazzo del Giudice di pace, o ex pretura) in attesa di essere riordinata e inventariata.

3. Infine, una buona parte della documentazione più antica sarà interamente digitalizzata. Ciò garantirà una migliore conservazione e valorizzazione dei documenti perché le loro riproduzioni digitali saranno rese accessibili sul portale web del PAM. In tal modo una buona parte del patrimonio documentario di Marcianise sarà consultabile anche *on-line*.

La Biblioteca Comunale

Allo stato attuale l'edificio che ospita la Biblioteca Comunale non è più in grado di garantire un servizio efficiente a tutte le fasce d'età della cittadinanza (bambini, adolescenti, studenti universitari, studiosi di storia locale, ricercatori e docenti). Il personale impiegato ha difficoltà a gestire ed erogare tutti i servizi. Le postazioni di studio al piano terra dell'edificio sono sempre occupate, al punto che molti utenti sono costretti a utilizzare la sala adiacente per studiare, che però non è provvista di scrivanie e altre suppellettili adeguate.

Al secondo piano, invece, dal 2005 è conservato in via provvisoria l'Archivio storico, ma in condizioni precarie, in attesa di una sistemazione definitiva, tant'è che esso è ancora inaccessibile al pubblico. A ciò si aggiunga che la Biblioteca è destinataria di due donazioni librerie consistenti: quella del prof. Andrisani e del prof. Valentino. Ora, risulta evidente che, così come stanno le cose, se non si prendono provvedimenti urgenti non si riuscirà né ad accogliere le due donazioni librerie, né a rendere accessibile l'archivio storico, né a garantire servizi efficienti ai numerosi utenti, sia di Marcianise sia delle città limitrofe, che frequentano la biblioteca.

Cosa fare?

Anzitutto, va sgomberato il primo piano della sede (trasferimento dell'Archivio storico) il che permetterebbe di far spazio alle due donazioni librerie. In secondo luogo, come nel caso dell'archivio, conviene istituire due sezioni separate della Biblioteca Comunale che rispondano alle esigenze di due distinte categorie di utenza.

La sezione per bambini e adolescenti (6-18 anni) resterebbe nell'attuale edificio di via Vespucci. Questa riuscirebbe così a organizzare e offrire efficienti servizi a un nutrito numero di utenti costituito in prevalenza da studenti delle scuole medie inferiori e superiori, con una dotazione libraria *ad hoc* (compresa la donazione del prof. Valentino, costituita in prevalenza da volumi di pedagogia).

L'altra sezione, invece, potrebbe essere ospitata presso alcune sale dell'ex Palazzo Monte dei Pegni, Essa ospiterebbe le raccolte librerie di interesse locale (ivi compresa la donazione Andrisani) e sarebbe destinata, in particolare, a studenti universitari, ricercatori, docenti e studiosi di storia locale.



Il Museo cittadino



Negli ultimi dieci anni è stata spesso proposta e dibattuta l'idea di istituire un museo civico a Marcianise, senza tuttavia specificare cosa esso dovrebbe raccogliere, conservare, esporre e valorizzare. Al momento di istituire un museo bisogna anzitutto fare un'analisi teorico-storica (museologica), tesa alla ricerca dei significati e dell'essenza del museo; poi, una volta chiarito il concetto di fondo del perché un museo, ci si potrà dedicare all'ambito operativo-architettonico (museografico), teso, quindi, allo studio analitico-descrittivo.



Quale museo a Marcianise?

La sede del museo è stata già identificata: è il Palazzo dell'ex A.G.P. in piazza Carità. In attesa che riprendano i lavori di restauro dell'edificio (il contenitore), conviene già reperire e analizzare le raccolte che esso ospiterà (il contenuto). È noto che Marcianise ha un'interessante storia millenaria, come dimostra il suo impianto urbanistico d'età romana e medievale. Una città sviluppatasi al centro della *Campania Felix*, con una storia basata sul lavoro (prima agricolo, poi industriale, oggi commerciale), su antiche tradizioni e cerimonie, civiche e religiose. Per tali ragioni, forse, ha senso cominciare a immaginare e parlare di un *Museo di Storia e dell'Identità Cittadina*.

Ciò – beninteso – non vuol dire che il museo non accoglierebbe nelle sue sale reperti archeologici, sculture e dipinti. Pezzi artistici che si trovano provvisoriamente conservati nei depositi delle Soprintendenze e altri musei locali, o presso dimore private, che potrebbero trovare una più degna sede e una maggiore valorizzazione, appunto, nel museo cittadino.

Non tanto e non solo un museo archeologico e artistico, quanto piuttosto un museo della storia e dell'identità cittadina, ossia, un museo che riesca a interpretare scientificamente tutti gli aspetti legati alla storia del territorio marcianisano evidenziando in particolare: l'impianto urbanistico d'età romana e poi medievale (magari ricorrendo a ricostruzioni virtuali); le culture artistiche locali, attraverso l'esposizione di reperti archeologici e pezzi artistici d'età rinascimentale, barocca e neoclassica; le tradizioni artigianali, folcloriche e gastronomiche locali, attraverso fotografie, video e oggetti di vita quotidiana; il passaggio da un'economia essenzialmente agricola a quella industriale e commerciale. Il museo, in tal senso, avrebbe una finalità anzitutto didattica, cioè servirebbe a far conoscere alle nuove generazioni la storia e l'identità della propria terra, elemento essenziale per la costruzione di una solida coscienza civica.

Il P.A.M. (Palazzo delle **A**rti e della **M**emoria)

Per le ragioni esposte nelle pagine precedenti, sono necessari e urgenti dei provvedimenti mirati a **salvaguardare e valorizzare** il ricco patrimonio documentario, librario, archeologico, artistico e demo-etno-antropologico della città. Una soluzione ai problemi poc'anzi esposti, in attesa che si completino i lavori di restauro dell'edificio del museo, potrebbe essere l'istituzione di un grande **centro di cultura e di ricerca**, che accolga buona parte del patrimonio storico locale e che allo stesso tempo promuova tutte le iniziative artistiche, musicali e teatrali della città.

La sede di questa istituzione potrebbe e dovrebbe essere l'ex Palazzo 'Monte dei Pegni', nel cuore del centro storico cittadino, un edificio che del resto ha già avuto nei decenni trascorsi questa destinazione d'uso e che quindi non richiederebbe ingenti e lunghi lavori di restauro e adeguamento. Una volta effettuati i doverosi controlli e ispezioni e risolti una serie di piccoli problemi burocratici, sarà possibile in breve tempo aprire alla città un grande **spazio di memoria storica e di cultura locale**. Questo vuole essere il P.A.M.: un centro culturale polifunzionale, sul modello di altre moderne città europee. Esso accoglierebbe: la parte più antica dell'Archivio storico; la sezione di storia locale della Biblioteca Comunale; un centro di documentazione e di studio del territorio; una sala grande per le esposizioni artistiche; un laboratorio teatrale; due sale studio per la consultazione di documenti e libri; tre sale per l'organizzazione di incontri, dibattiti e convegni; un ufficio per le associazioni culturali e un ufficio di informazioni turistiche.



Nelle pagine che seguono sono state rielaborate due planimetrie del Palazzo 'Monte dei Pegni' (piano terra e primo piano) nelle quali è possibile farsi un'idea sulla distribuzione degli spazi di ciò che potrebbe essere il P.A.M. nei prossimi anni.

Il **piano terra** ospiterebbe un ufficio di informazioni turistiche, uno spazio di consulta per le associazioni culturali e un laboratorio teatrale. Nella sala grande si organizzerebbero incontri, dibattiti, riunioni, rassegne cinematografiche e corsi; mentre, lo spazio del cortile sarebbe destinato agli spettacoli di canto, danza, musica, cinema e teatro.

Il **primo piano** accoglierebbe la parte più antica dell'Archivio storico (sia preunitario sia post-unitario), la sezione di Storia locale della Biblioteca Comunale e un Centro di studio, ricerche e documentazione del territorio (magari gestito dalla Pro Loco). Le due sale grandi potrebbero essere destinate: una alla consultazione dei documenti e dei libri (oltre che a convegni culturali, seminari di studio e presentazioni di libri), l'altra a organizzare esposizioni artistiche (pittura, scultura, fotografia) e, all'occorrenza, ospitare incontri pubblici speciali.

P.A.M. (PRIMO PIANO)

PIANTA PIANO PRIMO

A1: Archivio storico - Atti Antichi
*Pergamene, Platee e libri antichi dell'A.G.P e Monte dei Pegni.
(secoli XIV-XVIII)*

A2: Archivio storico - Post-unitario
*Atti della Congregazione di Carità, del Municipio e dell'E.C.A
(secoli XIX-XX)*

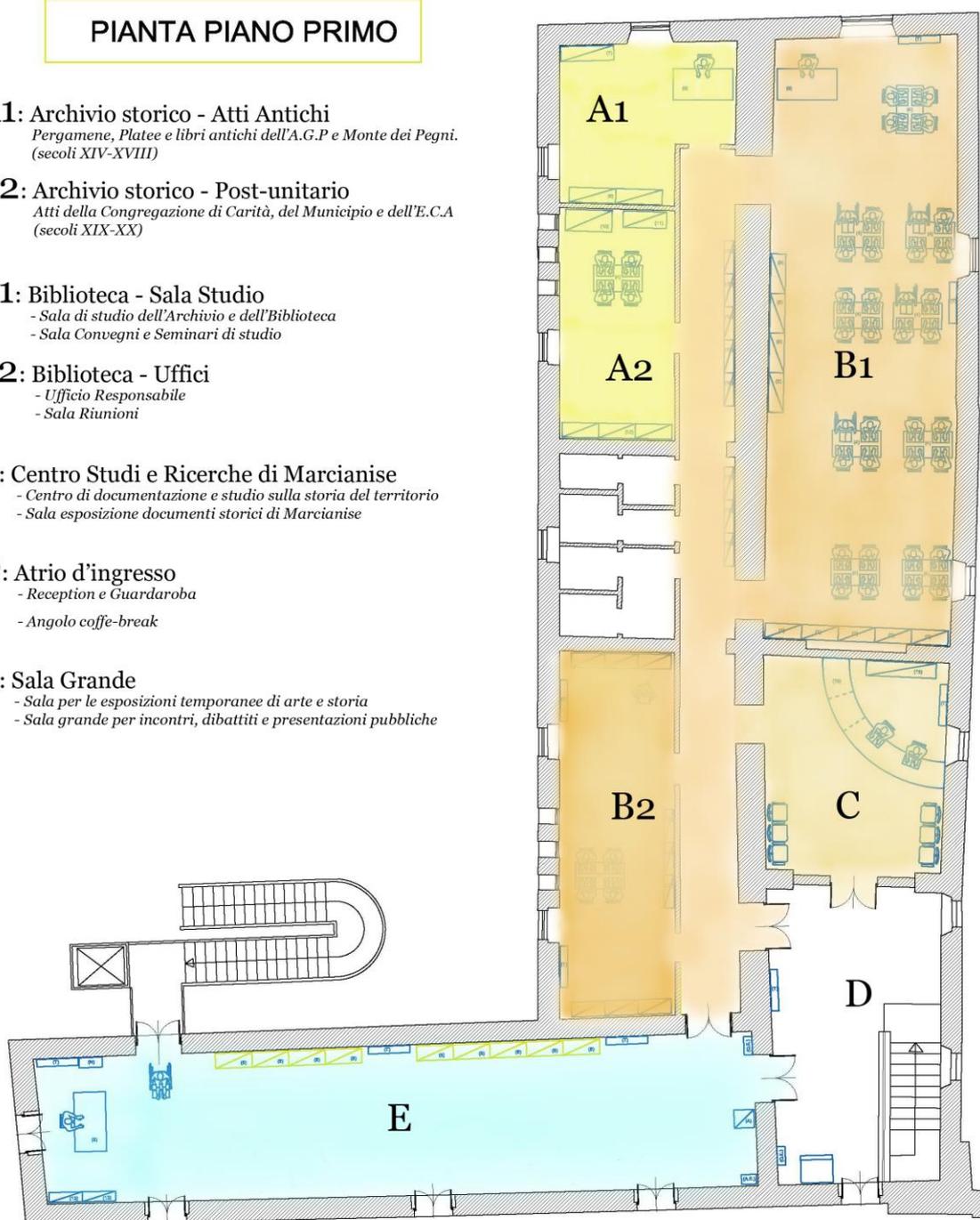
B1: Biblioteca - Sala Studio
*- Sala di studio dell'Archivio e dell'Biblioteca
- Sala Convegni e Seminari di studio*

B2: Biblioteca - Uffici
*- Ufficio Responsabile
- Sala Riunioni*

C: Centro Studi e Ricerche di Marcianise
*- Centro di documentazione e studio sulla storia del territorio
- Sala esposizione documenti storici di Marcianise*

D: Atrio d'ingresso
*- Reception e Guardaroba
- Angolo coffe-break*

E: Sala Grande
*- Sala per le esposizioni temporanee di arte e storia
- Sala grande per incontri, dibattiti e presentazioni pubbliche*



P.A.M. (PIANO TERRA)

F = Ufficio informazioni turistiche. **G** = Ufficio consulta associazioni culturali.

H = Sala Conferenze, incontri e dibattiti. **I** = Laboratorio teatrale

J = Spazio per spettacoli di danza e teatro e concerti musicali

